



PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO


Attuazione dell'Art. 100
del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.
(attuazione dell'Art. 1 della L. n. 123/2007)
redatto in base ai contenuti dell'Allegato XV
della stessa disposizione legislativa

*Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo,
secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino*

Committenza: Responsabile Unico del Procedimento Arch Silvia Bertini	
Il Direttore dei Lavori Geom. Claudio Minnicelli	
Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione Geom. Maurizio Micai	
Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione Geom. Francesco Tusino	

*Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino*

Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO					
	1	2	3	4	5	
Nov. 2014						

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 2 di 26
--	--	----------------

RIEPILOGO DEGLI AGGIORNAMENTI


Edizioni del PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

<i>Edizione</i>	<i>Data</i>
A	15 ottobre 2014

Dettaglio delle modifiche e degli aggiornamenti

Data	Capitolo	Indice	Oggetto della modifica

<p align="center"> <i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i> </p>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
Nov. 2014	1	2	3	4	5

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 3 di 26
--	--	----------------


INDICE

Indice	pag. 05
1. Introduzione e metodologia per la valutazione dei rischi	pag. 09
2. Committente	pag. 09
3. Identificazione e descrizione dell'opera	pag. 09
4. Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza e responsabilità progettuali	pag. 13
5. Dati identificativi Ditte operanti sul cantiere	pag. 15
6. Documentazione di riferimento	pag. 17
7. Numeri telefonici utili	pag. 17
8. Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze	pag. 18
9. Scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive	pag. 18
10. Prescrizioni operative, misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni (punti 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3 Allegato XV D.Lgs n. 81/08 e s.m.i.)	pag. 24
11. Misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva (punti 2.3.4 e 2.3.5 Allegato XV D.Lgs n. 81/08 e s.m.i.)	pag. 25
12. Stima dei costi della sicurezza (punto 4.1 Allegato XV D.Lgs n. 81/08 e s.m.i.)	pag. 26

ALLEGATI:

1. Layout di cantiere;
2. Cronoprogramma delle fasi;
3. Analisi delle lavorazioni/fasi;
4. Progettazione dei controlli;
5. Stima dei costi della sicurezza;
6. Procedura 0: Pronto intervento (Pronto soccorso, salvataggio, antincendio e gestione emergenza);
7. Procedura 1: struttura e responsabilità: soggetti del cantiere e della sicurezza;
8. Procedura 2: termini, definizioni e documentazione;
9. Procedura 3: informazione e formazione;
10. Procedura 4: segnaletica di sicurezza;
11. Procedura 5: istruzioni operative generali per l'utilizzo delle attrezzature;
12. Procedura 6: organizzazione del cantiere;
13. Fascicolo dell'opera.

<i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 4 di 26
--	--	----------------

1. INTRODUZIONE E METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

1.1. Introduzione

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è il documento base per la prevenzione degli infortuni e l'igiene sul lavoro in cantiere ed è specifico per i lavori di Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici ai piani primo, secondo, sottotetto e aree comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte, Via Alfieri n.13 in Torino.

I contenuti sono il risultato delle scelte organizzative effettuate, in conformità alle prescrizioni dell'articolo 15 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i..

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori ed è redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 81/2008, Allegato XV; contiene inoltre l'analisi dei costi connessi alla sicurezza.

In particolare il PSC contiene:

Relazione tecnica e prescrizioni: In questa sezione sono esplicitati i soggetti interessati all'opera, le caratteristiche del sito, i potenziali rischi connessi con le attività e gli insediamenti limitrofi, l'organizzazione del cantiere, le prescrizioni inerenti la salute e l'igiene nei luoghi di lavoro, la documentazione necessaria al cantiere ai fini della sicurezza, la stima dei costi della sicurezza e le prescrizioni per i soggetti coinvolti;


Layout di cantiere: rappresentazione dell'area di cantiere con l'ubicazione dei servizi, indicazioni sulla viabilità esterna al cantiere, recinzioni e altri aspetti significativi per la sicurezza.

Programma dei lavori: Cronoprogramma o sviluppo cronologico dei lavori, eventualmente suddiviso per lotti operativi, riportato sotto forma di diagramma di Gantt, con esplicitati i collegamenti funzionali alle singole lavorazioni, nonché la stima dei tempi necessari alla loro esecuzione;

Schede esplicative: Schede grafiche necessarie per una migliore interpretazione delle disposizioni date nel PSC.

Modulistica: Schede e allegati che possono essere compilati, redatti, definiti durante lo svolgimento del cantiere. In questa sezione sono riportate anche le schede con le denominazioni delle parti compilate come "da definirsi" in questo piano.

Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 5 di 26
--	--	----------------

Ai sensi dell'Art. 100 comma 5 del D.Lgs n. 81/2008, le imprese che si aggiudicano i lavori dovranno presentare al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori la proposta di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza.

1.2. Metodologia per la valutazione dei rischi

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata quella di individuare eventuali lotti operativi, all'interno di questi individuare le singole lavorazioni necessarie e quindi valutarne i relativi rischi.

I rischi sono stati quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il Cronoprogramma in Allegato n. 2) e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni fase di lavorazione è stata elaborata la relativa scheda di analisi riportata nell'Allegato n. 3 ("Analisi delle lavorazioni/fasi").

Questo contiene:

- Operazioni previste;
- Possibili interazioni ambientali;
- Analisi dei rischi;
- Azioni di coordinamento e misure di sicurezza;
- Rischio stimato.

Criteri adottati per la valutazione dei rischi.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, sia della probabilità che tale danno si verifichi. Tale indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

TABELLA 1 – STIMA DEL RISCHIO

INDICE	STIMA DEL RISCHIO	VALUTAZIONE
1	Basso	si tratta di una situazione nella quale un'eventuale incidente provoca raramente danni significativi
2	Medio	si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano
3	Alto	si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno

*Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino*

Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

In relazione al valore del livello di rischio, calcolato come da figura 1, nella successiva Tabella 2 viene riportata la classificazione della priorità delle misure correttive da attuare.

TABELLA 2 - VALORE DEL RISCHIO

VALORE RISCHIO	AZIONI
Alto	Azioni correttive indilazionabili. Determina un controllo di peso ARRESTO
Medio	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza. Determina un controllo di peso CRITICO
Basso	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve o medio termine. Determina un controllo di peso NORMALE

Progettazione dei controlli.

Nella presente sezione si riassumono in un PIANO DI CONTROLLO DEL PROCESSO DELLA SICUREZZA gli elementi del piano di sicurezza indicando per ciascuno le tipologie e le frequenze dei controlli da attuare durante le fasi di realizzazione dell'opera.

Il piano dei controlli, redatto in fase di progetto, viene aggiornato dal Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori (C.E.L.) con i dati delle imprese e in base all'evoluzione dei lavori, gestito durante ed in chiusura di produzione dall'impresa o suo delegato.

Nel piano sono indicate per singola lavorazione le tipologie dei pesi (N,C,A), la frequenza e il tipo di controllo da effettuare.

TERMINI E DEFINIZIONI USATE NEL PIANO DEI CONTROLLI


PESO DEI CONTROLLI

Indicazione qualitativa e quantitativa per la gestione della sicurezza in cantiere che può essere derivata sia dalla matrice dei rischi $R = P \times D$ (Rischio = Probabilità di accadimento x Gravità del danno potenziale) sia da norme cogenti.

La magnitudo di rischio determina il grado (peso) del controllo in funzione della seguente scala di misurazione e merito:

- Basso determina un controllo di *peso NORMALE*
- Medio determina un controllo di *peso CRITICO*
- Alto determina un controllo di *peso ARRESTO*

<i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 7 di 26
--	--	----------------

PESO NORMALE (N)

Peso che caratterizza una fase di controllo NORMALE prevista nel piano dei controlli, valutata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.) con magnitudo del rischio inferiore a 4, che determina l'obbligo e l'onere dell'impresa al controllo delle azioni previste nei piani di sicurezza. In questo caso si rendono necessarie unicamente misure di prevenzione da gestire attraverso l'autocontrollo dell'operatore.

PESO CRITICO (C)


Peso che caratterizza una fase di controllo CRITICA prevista nel piano dei controlli, valutata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) con magnitudo del rischio maggiore di 4 e inferiore o uguale a 9, che determina l'obbligo e l'onere dell'impresa al controllo delle azioni previste nei piani di sicurezza, alla conseguente verifica di routine e/o di dettaglio e alla relativa registrazione dell'esito. Detta fase, presentando valori della magnitudine del rischio medio alti, rende insufficienti le azioni di autocontrollo dell'operatore. La Fase Critica si riferisce a fasi essenziali per le quali l'operatore deve ottenere l'autorizzazione del controllo interno prima di poter proseguire nello svolgimento del compito. L'impresa può definire gli obblighi e gli oneri previsti nella Fase Critica con apposita comunicazione di richiesta di presenza al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori (CSE) il quale compie controlli di dettaglio e di congruità per il rispetto delle specifiche richieste nei piani di sicurezza.

PESO ARRESTO (A)

Peso che caratterizza una fase di controllo di ARRESTO prevista nel piano dei controlli, valutata nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sia da una magnitudo del rischio maggiore di 9, sia da norme cogenti, che determina l'obbligo e l'onere dell'impresa al controllo delle azioni previste nei piani di sicurezza, alla conseguente verifica di dettaglio e di conformità ed alla conseguente registrazione dell'esito. Detta fase, presentando un elevato valore della magnitudo del rischio, richiede l'esecuzione di attività coordinate ed eseguite sotto predisposizioni ed istruzioni che comportano un controllo di efficacia. La fase di ARRESTO può comportare l'intervento di più operatori, competenze e/o responsabilità. In particolare deve essere assicurata la presenza del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori (CSE).

Può implicare la necessità di ottenere, prima dell'effettuazione della lavorazione, una constatazione alla quale segue una autorizzazione del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione; ovvero una constatazione di completamento del controllo o di predisposizione di nuove misure di controllo o di sicurezza secondo quanto disposto dal Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori (CSE).

<i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 8 di 26
--	--	----------------

FASE VINCOLANTE

Fase definita nel piano dei controlli con peso CRITICO e di ARRESTO oltre la quale non è possibile procedere senza specifica autorizzazione del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Si faccia riferimento nel caso specifico all'Allegato n. 4 ("Progettazione dei controlli")

2. COMMITTENTE.

Consiglio Regionale del Piemonte

Via Alfieri n. 13

10121 Torino

Tel. 011 – 5757226 - fax: 0461 236186

E- mail tecnico.sicurezza@cr.piemonte.it

posta certificata: dir.amm_pers@pec.consiglioregionale.piemonte.it


Il Committente ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata senza necessità di ulteriori adempimenti, nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., al Piano di Sicurezza e Coordinamento, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei Lavori, dal Responsabile dei Lavori o dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

3. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.

Natura dell'opera	Manutenzione straordinaria
Indirizzo del cantiere	Via Alfieri, 13 - 10121 Torino
Durata dei lavori	200 giorni (naturali e consecutivi)
Uomini/Giorno	Incidenza manodopera su importo lavori: 40% pari a €. 290.048,98 Costo medio orario manodopera 25,32 €/h Ore lavorate: 4800 Uomini/giorno: 4800/8(h) = 600 u/g
Importo dei Lavori	€. 725.122,44 comprensivo dei costi della sicurezza
Costi della sicurezza (vedere calcolo analitico)	€. 37.116,58
Inizio lavori	Primo semestre 2015
Numero massimo presunto di lavoratori impiegati	n. 10
Numero previsto di imprese e lavoratori autonomi sul cantiere	n. 1 (eventuali subappalti verranno valutati in corso d'opera)

*Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino*

Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 9 di 26
--	--	----------------

3.1. Contesto in cui è collocata l'area di cantiere e vincoli connessi al sito

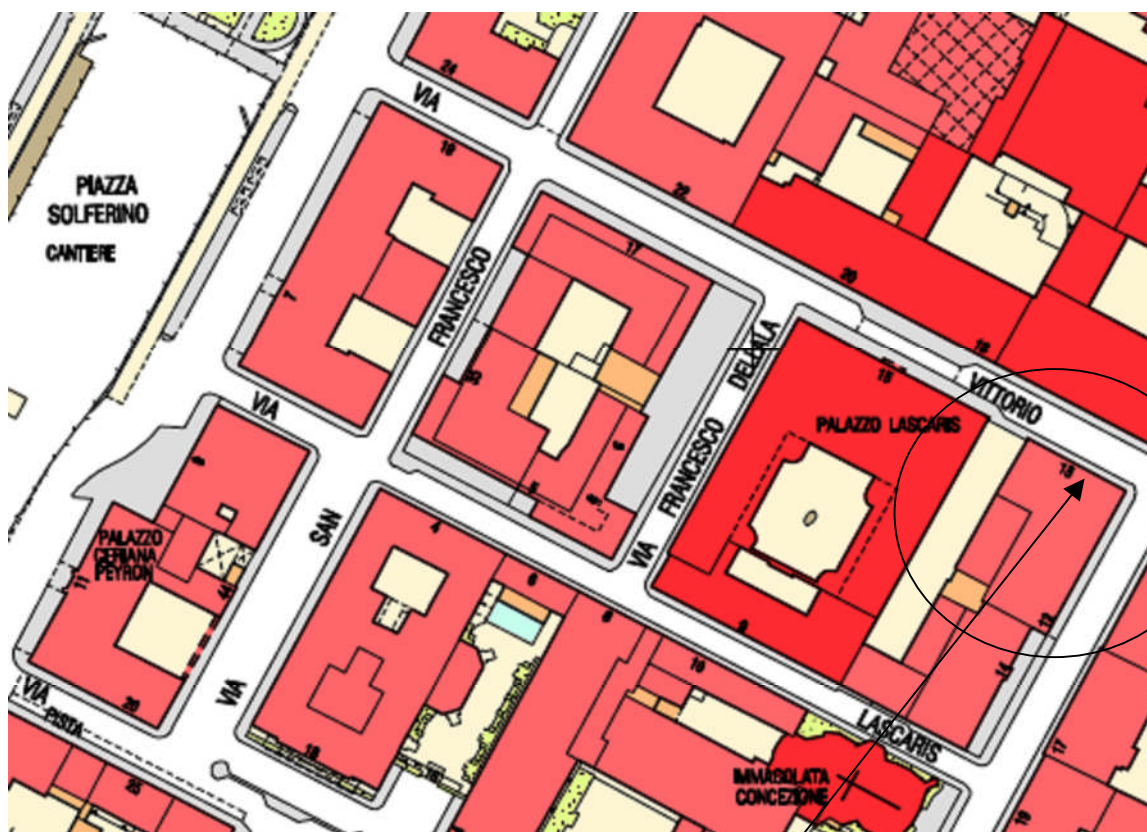
Ubicazione e definizione dell'immobile.

L'immobile, oggetto dei lavori, destinato ad ospitare delle Direzioni del Consiglio Regionale del Piemonte, è sito in Via Alfieri n. 13 e riguarda i piani primo, secondo, sottotetto e aree comuni. E' stato realizzato antecedentemente ai 70 anni e ad opera di progettisti deceduti ed è sottoposto a quanto stabilisce l'Art. 12 del D.Lgs n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), che stabilisce per detti immobili una verifica effettuata dagli uffici competenti del Ministero (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici), al fine di verificarne l'interesse artistico, storico e archeologico. Pertanto il progetto è stato sottoposto al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Provincia di Torino.

L'edificio ,oggetto dei lavori, è sito in Via Alfieri n. 13 e l'area in cui è ubicato e definita dal Piano Regolatore Generale come "Zona urbana centrale storica". I lavori si svolgeranno in varie unità immobiliare poste al primo, secondo, sottotetto e spazi comuni. L'edificio attualmente è utilizzato solo per il terzo piano; pertanto sono da prevedere interferenze con il personale del Consiglio Regionale del Piemonte di quella sede e delle sedi limitrofe; tuttavia sono da tener presenti le possibili interferenze dovute all'utilizzo del cortile interno, adibito a parcheggio del Consiglio Regionale.

Le caratteristiche geomorfologiche del terreno non sono ritenute rilevanti ai fini delle opere che si devono realizzare.

<i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					



Via Alfieri n. 13

Opere aeree.

Non sono presenti linee e opere aeree sovrastanti o circostanti il cantiere tali da essere prese in considerazione ai fini della sicurezza dell'esecuzione dei lavori.

Opere interratoe.


Non vengono eseguiti lavori dove sia necessario rilevare eventuali opere interratoe ai fini della sicurezza in quanto in questa fase non sono previsti lavori di scavo.

Ove nel corso dei lavori si dovessero rendere necessari scavi di qualsiasi natura dovranno essere preventivamente richiesti agli enti coinvolti (es.: Enel, Telecom, Società fognaria, Società di fornitura acqua e gas, etc.) indicazioni sulle eventuali linee e/o impianti tecnologici interrati nell'area di lavoro interessata. Sarà poi data comunicazione, alle varie imprese e agli operatori, della presenza di tali impianti e gli stessi verranno segnalati, opportunamente, attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli.

E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'Ente stesso.

*Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino*

Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 11 di 26
--	--	-----------------

Attività e/o insediamenti limitrofi.

Al momento della stesura del presente piano non si è a conoscenza della presenza di cantieri che possono interferire con quello in oggetto. Qualora durante il corso dei lavori si venisse a conoscenza di eventuali cantieri "interferenti", si provvederà immediatamente alla sospensione dei lavori e alla valutazione dei rischi prima della ripresa degli stessi, con integrazione del presente documento.

In ogni caso il cantiere interferirà con gli spazi comuni, gli spazi pubblici esterni, almeno per le fasi di accesso al cantiere e trasporto dei materiali con le relative operazioni di scarico e carico. Durante il corso dei lavori, lo stabile non sarà utilizzato dai dipendenti del Consiglio e, per l'intera durata degli stessi, si prevede che le maestranze utilizzino l'ingresso dal cortile.


3.2. Descrizione sintetica dei lavori

I lavori in oggetto riguardano l'adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici ai piani primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte, Via Alfieri n. 13 a Torino.

I lavori da eseguirsi sono sostanzialmente i seguenti:

- rimozione e demolizione di controsoffitto di ogni tipo (doghe di alluminio/cartongesso) comprensivo della struttura metallica di sostegno;
- demolizione di controsoffitto in laterizio;
- levigatura e lucidatura di pavimenti;
- realizzazione di rampa in calcestruzzo (disabili);
- realizzazione compartimentazione zona ingresso uffici;
- modifiche architettoniche per la creazione di bagni per disabili;
- interventi idraulici di supporto alla voce precedente;
- demolizioni e rimozioni tramezzi e pavimenti di vario tipo;
- creazione postazioni di lavoro mediante predisposizione impianto elettrico, fonia e dati (quadri di piano, linee elettriche, posa di prese);
- rimozione di un montacarichi e relativo basamento metallico;
- rimozione di tappezzerie e tendaggi con relativi supporti;
- realizzazione pareti divisorie in cartongesso o muratura;
- apertura/chiusura vani porta;
- rimozione/rifacimento parziale di parti di intonaco;
- consolidamento parti di muratura;
- realizzazione pavimenti di vario tipo;
- fornitura e posa di porte interne;
- fornitura e posa di infissi esterni;

<i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 12 di 26
--	--	-----------------


- revisione e sistemazione degli armadi a muro e degli infissi interni/esterni porte finestre con sostituzione dei vetri;
- fornitura e posa di controsoffitto di qualsiasi genere compresa la struttura di sostegno;
- Sistemazione di controsoffitto in doghe (sottotetto);
- Opere di decorazione pareti, soffitti e verniciatura serramenti;
- Rimaneggiamento parziale del manto di copertura ove necessario;
- installazione di nuovi ventil-convettori per impianto di condizionamento;
- predisposizione dell'impianto di condizionamento e trattamento aria;
- fornitura e installazione di corpi illuminanti a soffitto;
- realizzazione di piccola porzione di solaio (uscita canali);

il tutto, meglio definito nel Capitolato Speciale di Appalto e negli elaborati tecnici del Progetto Esecutivo.

4. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E RESPONSABILITA' PROGETTUALI.

Responsabile dei Lavori	
Arch. Silvia Bertini Direttore della Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi	
Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione	
geom. Maurizio Micai Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza	
Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione	
geom. Francesco Tusino Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza	
Direttore dei Lavori	
geom. Claudio Minnicelli Funzionario del Settore Tecnico e Sicurezza	
Assistenza alla Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione	
<u>impianti elettrici e speciali</u> arch. Federica Pasqual (Direttore Operativo) dr. ing. Mauro Lorenzo Miraglio (Assistente)	
<u>impianti di condizionamento e termoidraulici</u> geom. Francesco Tusino (Direttore Operativo) dr. ing. Francesco Pansa (Assistente)	
<u>opere edili</u> arch. Fiorella Papparatto (Direttore Operativo)	
Progettisti	

Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 13 di 26
--	--	-----------------

<u>impianti di condizionamento e termoidraulici</u> dr. ing. Francesco Pansa Torino via Exilles, 35/c – tel. 011/7740363 cell. 335/5261130 <u>impianti elettrici e speciali</u> dr. ing. Mauro Lorenzo Miraglio Collegno (TO) c.so Francia, 143 – tel. 011/4081723 <u>opere edili</u> Arch. Fiorella Paparatto Consiglio Regionale del Piemonte
Direttore Tecnico dell'Impresa
Responsabile Tecnico dell'Impresa in Cantiere

Il Responsabile di cantiere, per la sicurezza, ha l'incarico di mettere in atto e fare rispettare le misure per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro, indicate nel presente PSC.

Il Responsabile di cantiere, per la sicurezza, prima dell'inizio di ogni fase lavorativa, svolge attività di informazione verbale fra i soggetti presenti in cantiere in merito a:

- sequenze e modalità di esecuzione evidenziate nei disegni di progetto;
- procedure di sicurezza da mettere in atto;
- posizioni ed aree di lavoro assegnate e verifica che non avvengano sovrapposizioni di lavorazioni in uno stesso settore, soprattutto lavorazioni su piani sovrapposti con pericolo di caduta di materiali ed attrezzature.

Il Responsabile di cantiere, per la sicurezza, verifica che siano rispettate le procedure e le misure di sicurezza previste e che siano effettivamente utilizzati i DPI nei casi previsti nel presente PSC e nel POS.

Il Responsabile di cantiere, per la sicurezza, fornisce agli autisti in ingresso le indicazioni per raggiungere le aree di scarico e/o di deposito e li informa dei rischi connessi all'attività di cantiere; inoltre verifica che gli autisti rispettino il divieto di abbandonare il posto di guida salvo il tempo necessario alle operazioni di scarico.

Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
Nov. 2014	1	2	3	4	5

5. DATI IDENTIFICATIVI DITTE OPERANTI SUL CANTIERE

Tale "sezione" dovrà essere integrata a cura del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori con i dati relativi dell'impresa affidataria, delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi.

IMPRESA AFFIDATARIA

(Rif. Art. 89 "Definizioni", comma 1, Lett. i, D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.)

Attività svolta:

Denominazione Impresa:

Indirizzo: - Tel. - Cell.

Datore di lavoro:

Preposti:

Iscrizione all'ANC o alla CC.I.AA.:

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

N. Addetti:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (aziendale):

Medico Competente:

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza:

Addetti al Pronto Soccorso ed alla Gestione delle emergenze in cantiere:

IMPRESE SUBAPPALTATRICI

(Rif. Art. 89 "Definizioni", comma 1, Lett. i, D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.)

Attività svolta:

Denominazione Impresa:

Indirizzo: - Tel. - Cell.

Datore di lavoro:

Preposti:

Iscrizione all'ANC o alla CC.I.AA.:

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

N. Addetti:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (aziendale):

Medico Competente:

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza:

<p align="center"><i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i></p>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					



Addetti al Pronto Soccorso ed alla Gestione delle emergenze in cantiere:

Attività svolta:

Denominazione Impresa:

Indirizzo: - Tel. - Cell.

Datore di lavoro:

Preposti:

Iscrizione all'ANC o alla CC.I.AA.:

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

N. Addetti:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (aziendale):

Medico Competente:

Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza:

Addetti al Pronto Soccorso ed alla Gestione delle emergenze in cantiere:

LAVORATORI AUTONOMI

(Rif. Art. 89 "Definizioni", comma 1, Lett. i, D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.)

Attività svolta:

Denominazione Ditta:

Indirizzo: - Tel. - Cell.

Iscrizione all'ANC o alla CC.I.AA.:

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

Attività svolta:

Denominazione Ditta:

Indirizzo: - Tel. - Cell.

Iscrizione all'ANC o alla CC.I.AA.:

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

Attività svolta:

Denominazione Ditta:

Indirizzo: - Tel. - Cell.

Iscrizione all'ANC o alla CC.I.AA.:

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino

Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO					
	1	2	3	4	5	
Nov. 2014						

6. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Oggetto	Elaborato	Riferimenti	Responsabile/Progettist
impianti elettrici e speciali	progetto definitivo/esecutivo	commessa 12F5 del 24/10/2012	ing. Mauro Lorenzo Miraglio
impianti elettrici e speciali	integrazione	commessa 12F5 del 02/12/2013	ing. Mauro Lorenzo Miraglio
impianti condizionamento e termoidraulici	progetto definitivo/esecutivo	commessa 12EXBDS 24/10/2012	ing. Francesco Pansa
impianti condizionamento e termoidraulici	integrazione	commessa 12EXBDS 24/10/2012	ing. Francesco Pansa
opere edili	progetto esecutivo	20/10/2014	Arch. Fiorella Paparatto
tutte le opere dell'appalto	capitolato speciale d'appalto	15/10/2012	Arch. Fiorella Paparatto

7. NUMERI TELEFONICI UTILI


I numeri sotto elencati devono essere ben visibili all'interno del cantiere.

Pronto Soccorso Ambulanze	118
Vigili del Fuoco VVF	115
Carabinieri	112
Polizia	113

Segnalazione guasti:

SMAT Acquedotto (n. verde)	800.23.91.11 / 800.811.028
Società IRIDE - Torino (n. verde)	800.91.01.01
ENEL Elettricità (n. verde)	800.836.741
ITALGAS (n. verde)	800.900.999
Guasti telefonici	187 oppure 191

<i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 17 di 26
--	---------------------------------------	-----------------

8. RELAZIONE CONCERNENTE L'INDIVIDUAZIONE, L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CONCRETI, CON RIFERIMENTO ALL'AREA ED ALLA ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, ALLE LAVORAZIONI ED ALLE LORO INTERFERENZE.

Per quanto riguarda la trattazione di tale argomento si rimanda al più che esaustivo Allegato n. 3 ("Analisi delle lavorazioni/fasi").

9. SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

In tale capitolo verranno analizzate le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:

- all'area di cantiere;
- all'organizzazione del cantiere;
- alle lavorazioni.

Lo stabile interessato dai lavori è collocato in un'area compresa tra Via Alfieri n. 13, Via Arsenale n. 12 e un cortile interno comune a Palazzo Lascaris con due accessi carrai: uno da Via Lascaris e uno da Via Alfieri. Lo stabile è attualmente occupato solo per il terzo piano da uffici del Consiglio Regionale.

Nell'edificio è prevista la disattivazione della linea elettrica ai piani primo, secondo sottotetto e parti comuni, oggetto dell'intervento; rimarrà attiva l'erogazione dell'acqua, utile per le lavorazioni.

Sarà pertanto a cura dell'Impresa affidataria, provvedere all'attivazione di un nuovo contratto di utenza dell'energia elettrica con un potenziale sufficiente a supportare le attrezzature necessarie per l'esecuzione delle lavorazioni stesse (Allegato n. 1 "Layout di cantiere"). Sarà altresì a carico dell'Impresa predisporre ai piani un quadro di cantiere, la cui posizione sarà da concordare con la Direzione Lavori e a cui farà seguito sempre da parte dell'Impresa, la presentazione di idonea certificazione di messa a terra dell'impianto stesso.

L'area di cantiere è stata individuata all'interno del cortile di cui sopra (vedi foto) secondo le disposizioni dell'Allegato XV del D.Lgs n. 81/2008e s.m.i. di cui al punto 2.2.. Riguardo all'area esterna, si dovrà procedere alla realizzazione di una recinzione mediante cesata in lamiera metallica su struttura di sostegno (Foto n. 1) messa in evidenza da rete in plastica colorata. All'interno della suddetta area, si dovrà procedere alla realizzazione di un castello di tiro in tubi e giunti fino all'altezza del piano secondo, con approdi al primo e secondo, oggetto dell'intervento. Il castello di tiro dovrà essere accuratamente progettato dall'impresa all'interno

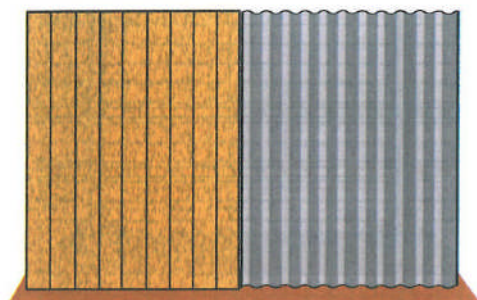
Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					



del Pi.MU.S. (Piano di Montaggio Uso e Smontaggio) e lo stesso documento presentato dalla Ditta alla Direzione dei Lavori contestualmente al POS (Piano Operativo di Sicurezza).

Al primo e secondo piano, punti di arrivo del castello di tiro, dovrà essere installato un montacarichi a bandiera con portata non superiore a 200 kg.. Tutta la documentazione relativa al montacarichi (manuale d'uso e formazione dell'addetto all'utilizzo) dovrà essere parte integrante del Pi.MU.S.. Il piano d'arrivo dovrà essere corredato da parapetti e fermapiedi che

Cesata in lamiera metallica o tavole in legno su struttura di sostegno.



non dovranno essere rimossi per tutta la durata delle lavorazioni. Durante l'esecuzione del castello di tiro e in fase di utilizzo dello stesso, dovrà essere preso in considerazione quale rischio interferente, la presenza al piano terra di n. 2 contatori del gas, attualmente in uso, per i quali l'Impresa affidataria dovrà provvedere a garantire libero accesso.

(Foto n. 1)

Ai piedi del castello è prevista altresì una zona destinata allo stoccaggio dei materiali di risulta, previsto mediante cassone removibile tramite autocarro.

I rifiuti dovranno essere smaltiti a carico dell'Impresa secondo quanto prescritto dalla normativa vigente in materia di raccolta differenziata.

Sarà cura dell'Impresa che certifica la struttura, valutare la necessità della messa a terra dell'impianto stesso.

L'area di cantiere dovrà essere segnalata con appositi cartelli con le indicazioni di sicurezza e specifico cartello con la descrizione dell'intervento e figure di riferimento.

L'accesso all'area di cantiere, da parte dei mezzi autorizzati, dovrà avvenire esclusivamente dall'accesso carraio di Via Lascaris, poiché quello su Via Alfieri sarà riservato esclusivamente alle auto del personale del Consiglio Regionale.


A tale proposito, visto il rischio interferente, si prescrive che tutte le operazioni di carico, scarico e smaltimento, dovranno essere eseguite alla presenza di un moviere che coordini tali operazioni (dipendente dell'Impresa). È severamente vietato sostare al di fuori dell'area di cantiere con qualsiasi mezzo. L'area esterna, adiacente all'area di cantiere è comunque accessibile ai pedoni; a tale proposito sarà predisposta opportuna segnaletica di transito.

Nella zona esterna di cantiere non sono previste zone di stoccaggio di materiali esplosivi e nocivi, in caso di necessità l'Impresa deve dare comunicazione preliminare al CSE.

E' stato individuato come unico ed esclusivo accesso all'edificio, oggetto dell'intervento, quello presente nell'area di cantiere esterna, nel cortile tra l'edificio e Palazzo Lascaris.

Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino

Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 19 di 26
--	--	-----------------

E' necessario predisporre dei locali riguardanti la sicurezza e la salute in cantiere, a servizio dell'Impresa (allegato XIII D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.) che sono stati individuati al piano terra adiacenti la scala di accesso ai piani:

- spogliatoi e armadi per il vestiario - l'allestimento dei locali sarà a cura dell'Impresa;
- docce – sarà a carico dell'Impresa l'allestimento del locale docce;
- gabinetti e lavabi – i locali adibiti a servizi igienici sono messi a disposizione dall'Amministrazione.

Prescrizioni relative all'area di cantiere esterna.

Da una analisi effettuata circa il personale che transita nel cortile interno su cui viene predisposta l'area di cantiere, si sono potute valutare le possibili situazioni di rischio da interferenza:

- montaggio e smontaggio area di cantiere (caduta dall'alto);
- dall'interno verso l'esterno e viceversa, riguardanti le auto di servizio e il personale che transita in prossimità delle vie di accesso al cantiere (cartellonistica indicante percorsi e vie di accesso);
- carico, scarico e stoccaggio di materiali (materiali elettrici/corpi illuminanti, materiali termo-idraulici/dati/climatizzazione, materiali edili/cartongesso/strutture, laterizi/cemento/piastrelle/tinte), (mezzi con dispositivi di segnalazione, preposto a terra);
- tiro ai piani e a terra del materiale da utilizzare per le lavorazioni e di risulta (caduta dall'alto).

Tutte le operazioni sopra elencate dovranno essere eseguite esclusivamente da personale dell'Impresa affidataria informato/formato sulle operazioni da eseguirsi.

Prescrizioni relative agli accessi al cantiere e ai locali riguardanti la salute e la sicurezza.

Per accedere al cantiere si dovranno utilizzare esclusivamente le scale di cui all'accesso sul cortile interno. L'utilizzo delle stesse sarà consentito esclusivamente al personale dell'Impresa affidataria, e/o eventuali subappaltatori. Sarà cura della Ditta interdire l'accesso ad altri piani, in particolare al piano terzo e al piano interrato, mediante apposita cartellonistica e relative protezioni, a tutto il personale, salvo nel periodo in cui dovranno essere eseguite specifiche lavorazioni ai piani stessi.

E' necessario procedere alla protezione degli accessi agli ascensori ad ogni piano, mediante pannelli e apposita cartellonistica, al fine di evitarne un utilizzo improprio.

La via di fuga in caso di incendio o altro, oltre a quella di accesso al cantiere, è stata individuata nel vano scala con accesso su Via Arsenale n. 12. Detto accesso dovrà essere mantenuto sempre chiuso dall'esterno ma fruibile dall'interno.

Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					



La suddetta via di fuga è provvista di estintori che sono stati revisionati e quindi utilizzabili in caso di emergenza. Sono presenti idranti che non devono essere utilizzati.

Anche nell'accesso principale del cantiere sono presenti estintori revisionati che possono essere utilizzati. Le scale presentano strisce antiscivolo, ciononostante si prescrive all'Impresa l'obbligo di mantenere pulite e sgombre le suddette.

Riguardo ai locali assegnati alla Ditta ad uso spogliatoio e servizi, si precisa che sarà a loro carico provvedere al riscaldamento mediante piastre radianti. Negli stessi locali è vietata la consumazione dei pasti come per tutte le aree interessate dal cantiere. L'Impresa affidataria deve occuparsi di predisporre un luogo all'esterno del cantiere idoneo alla consumazione dei pasti o, eventualmente per lavorazioni superiori a 15 gg., attivare specifica convenzione con esercizi commerciali della zona.

Per quanto riguarda gli interventi da effettuarsi nel sottotetto, visto che l'accesso allo stesso avviene esclusivamente dal terzo piano, attualmente occupato, si informa che, prima dell'inizio degli interventi, sarà modificata la viabilità.

Sarà resa agibile la scala verso cortile per il deflusso del personale interno mentre i lavoratori dell'Impresa appaltatrice, dovranno usare l'accesso da Via Arsenale, 12.

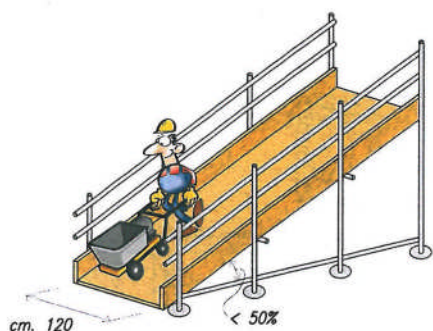
Allestimento del cantiere al piano primo e secondo.

Il piano di arrivo del castello di tiro coincide con il davanzale di una delle finestre del primo e del secondo piano, pertanto l'Impresa affidataria dovrà provvedere all'esecuzione di idonea passerella (Foto n. 2) con larghezza non inferiore a 120 cm. per consentire il passaggio di persone e materiali.

L'eventuale utilizzo di betoniera dovrà avvenire al piano di lavoro pertanto si prescrive l'utilizzo

di quelle a capienza ridotta (capacità max 150 litri) e funzionante a 220 volt, oppure l'utilizzo di un miscelatore (**libretti d'uso**).

Le attrezzature di cantiere dovranno essere collocate al piano di lavoro, al contrario dei materiali che dovranno essere stoccati in apposite aree opportunamente individuate e previo accordo con la Direzione Lavori.



(Foto n. 2)

Prescrizioni relative al cantiere dei piani primo e secondo.

Per effettuare le demolizioni e le rimozioni si prescrive l'uso di idoneo trabattello (Foto n. 3) del tipo ponte su ruote a torre il quale deve avere una base ampia in modo da resistere con largo

*Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino*

Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					



marginale di sicurezza ai carichi e alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti; le ruote devono essere saldamente bloccate con cunei dalle due parti o con sistemi equivalenti (Foto n. 4). In caso di utilizzo di trabattello superiore ai due piani si dovrà procedere all'ancoraggio a muro (Foto n. 5).

Nel caso in cui durante le lavorazioni di demolizione/rimozione si utilizzino apparecchiature elettriche (trapani, flessibili) si deve tenere conto dei rischi correlati relativi alla folgorazione o all'incendio, pertanto l'utilizzo delle stesse deve essere effettuato da personale opportunamente informato/formato.

Durante le demolizioni/rimozioni l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere all'immediato

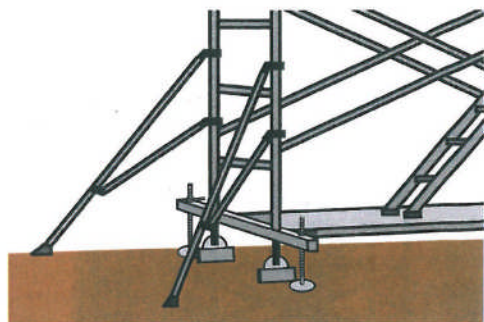


smaltimento dei materiali di risulta al fine di evitare l'accumulo concentrato sui solai (portata max 200 kg/mq.) ed evitare rischio di inciampo.

Durante le lavorazioni, per evitare le interferenze dovute al rumore si devono adottare opportuni accorgimenti quali ad esempio eseguire le demolizioni con le finestre chiuse; riguardo all'emissione di polveri, si dovrà procedere all'abbattimento delle stesse con opportune procedure quali ad esempio bagnare le macerie.

Relativamente all'intervento di verniciatura degli infissi esterni (finestre), si procederà con l'utilizzo di trabattello di dimensioni > di 180 cm. e comunque di dimensioni > della luce della finestra. Ulteriore prescrizione sarà quella di operare con le tapparelle abbassate.

(Foto n. 3)



Al fine di ridurre il possibile rischio di incendio, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere all'immediato smaltimento dei materiali di risulta soggetti a combustione, quali legno, carta, plastica ecc... Per quanto riguarda l'esclusione del rischio chimico, l'Ente prescrive l'uso di vernici e tinte a base di acqua.

(Foto n. 4)

Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino

Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

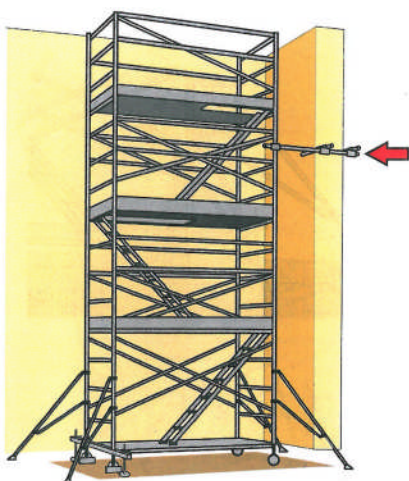


Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il CSE verifica periodicamente previa consultazione della Direzione Lavori delle Imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la compatibilità fra il PSC e il POS relativamente alla scheda specifica delle lavorazioni in atto. Nel contempo procede alla verifica del rispetto del Cronoprogramma e se necessario ne procede all'aggiornamento contestualmente al PSC.

Nelle aree di cantiere l'Impresa dovrà provvedere all'installazione di una illuminazione supplementare/emergenza.

Ulteriori prescrizioni di carattere generale.

Le lavorazioni in cantiere dovranno rispettare gli orari che saranno concordati con la Direzione Lavori. In caso di emergenza è possibile contattare il funzionario responsabile del servizio antincendio nella persona del geom. Francesco Tusino e contestualmente chiamare i numeri di emergenza. L'Impresa esecuttrice dovrà preoccuparsi di predisporre all'interno del proprio organico apposita squadra di emergenza e dotare il cantiere di cassette di primo soccorso. Ogni subappaltatore o lavoratore autonomo, dovrà dotarsi di propria cassetta di pronto soccorso. Ogni lavoratore (Impresa Affidataria, Subappaltatore, Lavoratore Autonomo), dovrà utilizzare i propri DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) disposti e dotati dal proprio datore di lavoro, che possono essere variati o integrati dalla committenza.



(Foto n. 5)

Prima dell'accettazione del presente Piano e delle eventuali modifiche apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna Impresa esecuttrice consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e gli fornisce eventuali chiarimenti sui contenuti del Piano. L'RLS ha la facoltà di formulare proposte al riguardo (Art. 102 D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.).


Per quanto riguarda ulteriori approfondimenti relativi a quanto sopra trattato si rimanda all'Allegato n. 12 ("Procedura 6 – Organizzazione del cantiere").

Attrezzature.

SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE
La Ditta utilizza le attrezzature di sollevamento, di seguito elencate:

Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici,
di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni
dell'ex Banco di Sicilia
sede del Consiglio Regionale del Piemonte
Via Alfieri n.13 in Torino

Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 23 di 26
--	--	-----------------

ATTREZZATURE PER SMONTAGGIO
La ditta utilizza le attrezzature, di sua proprietà, di seguito elencate:
Avvitatore
Smerigliatore
Trapano per ferro
Roditrice
Utensili a mano

AUTOMEZZI
Utilizzo automezzi per il trasporto di cose e/o persone di varia portata e tipologia conformi alle normative vigenti sulla circolazione stradale.

Per quanto riguarda la trattazione specifica inerente le attrezzature si rimanda all'Allegato n. 11 ("Procedura 5: istruzioni operative generali per l'utilizzo delle attrezzature").


10. PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI (punti 2.3.1., 2.3.2. e 2.3.3. All. XV D.Lgs n. 81/08 e s.m.i.).

Il Coordinatore per la Progettazione ha effettuato l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, ed ha predisposto il cronoprogramma dei lavori.

In riferimento alle lavorazioni, il Coordinatore per la Progettazione ha suddiviso le singole lavorazioni in fasi ed ha effettuato l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, con particolare riferimento ai punti trattati di seguito:

- rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- rischio di caduta dall'alto e caduta di materiale dall'alto;
- rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- rischio di elettrocuzione;

<i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 24 di 26
--	--	-----------------

- rischio rumore.

Commenti sul Cronoprogramma (Diagramma di Gantt) e principali prescrizioni di sicurezza e di coordinamento correlate.

Quando sul "*Diagramma di Gantt*" si evidenziano delle sovrapposizioni, ciò sta a significare che si prevede, nel corso dello stesso periodo, la realizzazione di più Fasi/Attività lavorative ma in aree lavorative differenti od in successione; al fine di ottenere quanto previsto, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- interdire ai lavoratori di altre Ditte operanti contemporaneamente presso il cantiere, l'accesso alle aree di lavoro non di loro competenza (segnalare il divieto di accesso);
- incontri preliminari tra i lavoratori impegnati nelle lavorazioni, allo scopo di pianificare le modalità operative.

Nel corso di interruzioni/sospensioni dei lavori, quando sarà previsto il mantenimento di alcune aree di cantiere e/o di deposito di materiali, si dovrà garantire la segregazione delle stesse zone ed il mantenimento della necessaria cartellonistica e segnaletica.


11. MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI, COME SCELTA DI PIANIFICAZIONE LAVORI FINALIZZATA ALLA SICUREZZA, DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA (punti 2.3.4. e 2.3.5. All. XV D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.).

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

Il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al punto 2.2.4. ed al punto 2.3.4 del titolo XV del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

Le imprese esplicheranno nei relativi POS le procedure complementari e di dettaglio al presente PSC.

<i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 25 di 26
--	--	-----------------

Occorre inoltre che le imprese:

- applichino il cartello di cantiere ed il cartello indicante la segnaletica di sicurezza su pericoli, obblighi e divieti, ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- tengano in cantiere estintore a polvere e pacchetto di medicazione conforme ai requisiti del Decreto n. 388/03.

Si raccomanda inoltre:

- di sorvegliare con continuità le operazioni (preposti di cantiere), in particolare durante i lavori in altezza e durante la movimentazione dei particolari pesanti ed ingombranti; durante queste fasi occorre organizzare gli spazi di lavoro in modo tale da evitare la presenza di personale a terra nelle aree soggette a caduta dall'alto di materiali ed attrezzature;
- di verificare SEMPRE la corretta imbracatura dei carichi e l'idoneità dei mezzi di sollevamento;
- di utilizzare idonei DPI obbligatori (casco, calzature di sicurezza ed imbragatura di sicurezza per lavori in altezza in genere);
- di vietare l'accesso al cantiere alle persone non autorizzate.

Per una maggiore completezza delle informazioni si rimanda alla lettura di quanto riportato nel paragrafo "*Prescrizioni relative all'area di cantiere esterna*" di cui al punto 9.


12. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (punto 4.1. All. XV D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.).

In seguito alla consultazione di Testi Tecnici e dati di letteratura sulla materia, della contabilità dei lavori dell'intervento in oggetto e dell'Allegato XV – 4 "Stima dei costi della sicurezza" del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., si stimano e valutano i costi della sicurezza e le spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano, comprensivi degli oneri relativi ai Piani Operativi di Sicurezza (POS), nella percentuale del 4% circa del prezzo dell'Appalto.

Nella percentuale, di cui sopra, la parte relativa ai costi della sicurezza e le spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano è stata stimata e valutata tenendo conto:

- degli apprestamenti previsti nel PSC;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;

<i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					

 <p>CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Direzione Amministrazione, Personale e Sistemi Informativi Settore Tecnico e Sicurezza</p>	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO	Pagina 26 di 26
---	--	-----------------

- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si ritiene che non siano da inserire i costi relativi ad incarichi professionali necessari alla stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), in quanto facenti carico al committente e non all'impresa.

A prescindere dalla percentuale in oggetto, le imprese esecutrici e/o i lavoratori autonomi che si aggiudicheranno i lavori dovranno aver comunque considerato nella loro offerta tutti i costi relativi al rispetto delle norme per la prevenzione infortuni, la tutela della salute dei lavoratori e l'adempimento alle prescrizioni di sicurezza riportate nel presente piano di sicurezza. I costi della sicurezza non devono essere soggetti al ribasso nelle offerte delle ditte.

Le imprese o i lavoratori autonomi potranno presentare al Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori una proposta di integrazione al piano di sicurezza e al piano di coordinamento, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della loro esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti (si veda per conferma l'Art. 100 "Piano di sicurezza e di coordinamento" - comma 5 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.).

Per quanto riguarda la trattazione specifica inerente i costi della sicurezza si rimanda all'Allegato n. 5 (*"Stima dei costi della sicurezza"*).

<p><i>Lavori di adeguamento dei locali, degli impianti elettrici, di condizionamento e termoidraulici al piano primo, secondo, sottotetto e spazi comuni dell'ex Banco di Sicilia sede del Consiglio Regionale del Piemonte Via Alfieri n.13 in Torino</i></p>					
Edizione A	INDICE E DATA DI MODIFICA DEL CAPITOLO				
	1	2	3	4	5
Nov. 2014					